

Région Autonome
Valleé d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

vdaeuropa[^]info

bimestrale di informazione a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

L'ATTUALITÀ

Il 7° Programma quadro
Ricerca e Sviluppo

Aperto il bando
Central Europe

PRIMO PIANO SU

Danuta Hübner
in Valle d'Aosta

Una valle in crescita

La Svizzera in Schengen

EUROPE DIRECT VDA

L'Anno europeo
della creatività
e dell'innovazione

Il rispetto dei diritti umani

LO SPAZIO DEI GIOVANI

LA NOSTRA BACHECA:
BANDI EUROPEI
ED ESPERTI CERCASI

IN BREVE DALL'EUROPA

EDITO

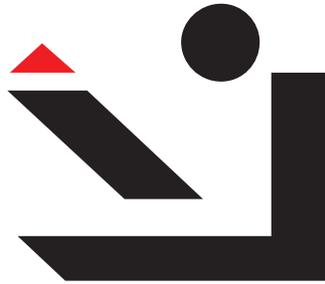
Augusto Rollandin, Président de la Région

Régions de montagne face à la cohésion territoriale

Il y a 20 ans, à compter de la fin des années quatre-vingt, que la politique régionale européenne a commencé à déplacer ses premiers pas dans le but de réduire les décalages de développement entre les différentes régions et de réaliser une cohésion économique, sociale et, ensuite, territoriale toujours majeure.

segue

vdadeuropeinfo



vdadeurope



continua dalla prima

*a cura del
Presidente
della Regione*

Régions de montagne face à la cohésion territoriale

C'est alors que les premiers plans d'intervention, qui s'appuyaient sur les programmes à titre de l'objectif 2 et Interreg, se sont concrétisés, dans le but de créer de nouvelles activités industrielles, de promouvoir de nouveaux services pour les entreprises mais aussi de diversifier les activités par le biais de la mise en valeur du patrimoine historique, culturel et environnemental.

Aujourd'hui le programme Compétitivité régionale 2007-2013 se compose de trois lignes directrices principales: le soutien de la recherche, de l'innovation et le développement de la compétitivité des entreprises; l'augmentation de l'attrait de la région pour les acteurs économiques, les touristes et les citoyens; le renforcement de la diffusion du réseau haut-débit et des technologies de l'information et de la communication.

Dans ce cadre, je voudrais citer rapidement quelques projets remarquables:

la création d'un pôle d'excellence au niveau régional dans le secteur de la recherche et du transfert de technologie; le soutien à la réalisation d'une centrale de cogénération et de recyclage de la chaleur industrielle pour le réseau de chauffage urbain de la ville d'Aoste; la poursuite des actions pour la réduction de la fracture numérique. Ces interventions prévoient la couverture par fibre optique de quelques unes des vallées latérales ayant un accès limité au réseau haut-débit.

S'agissant de la coopération territoriale 2007-2013, au moment des premiers dépôts des projets, les thématiques stratégiques se confirment être celles de la précédente période avec, en ce qui concerne le territoire, une attention particulière aux réseaux urbains, aux changements climatiques, aux risques naturels et au développement durable. Les risques constituent une thématique stratégique du programme transfrontalier France-Italie, ayant comme

segue



chef de file notre administration. Le développement durable fait l'objet, également, d'un projet d'envergure intéressant l'ensemble du massif franco/italien du Mont-Blanc. Cette initiative développera des stratégies d'aménagement de territoire ainsi que des actions conjointes dans les secteurs du tourisme, des transports et, plus en général, de la qualité de la vie.

Quant au futur, la Commission européenne a adopté, en octobre dernier, le Livre vert sur la cohésion territoriale qui reconnaît les régions montagneuses parmi celles ayant des caractéristiques géographiques particulières.

Et bien, je considère que ces constats du Livre vert ne s'adaptent qu'à une mince partie de la montagne, celle exploitée touristiquement; par contre, dans la plupart des vallées la réalité est toute autre chose! On n'a pas de liaison rapide entre la haute montagne et les zones les plus urbanisées, ni comme voies de transport, ni comme accès au réseau haut-débit et les services de base ne sont autant présents qu'ailleurs:

ils sont plus éloignés et ils ne sont pas toujours si effectivement accessibles. La vie pour la population est bien plus difficile que dans d'autres lieux et les opportunités sont largement plus limitées que celles repérables dans les villes. S'agissant de l'économie de montagne, elle

est avant tout défavorisée par les coûts supplémentaires dus aux handicaps naturels permanents (pente, climat, topographie).

Je tiens à souligner que la montagne est essentielle pour un développement équilibré et durable de l'ensemble du territoire européen. A travers ses ressources naturelles, culturelles, ses savoir-faire et ses ressources économiques comme l'agriculture, l'industrie et le tourisme elle garantit le maintien de la vie dans ces zones et, en conséquence, des autres territoires. La question centrale du maintien permanent de la population en montagne trouvera sa réponse uniquement si nous créons ensemble des conditions socioéconomiques assimilables à celles des autres territoires. ■





Il 7° Programma quadro sulla Ricerca e lo Sviluppo

Il Sottoprogramma "Energia" / Parte 2

All'interno del 7° Programma quadro sulla Ricerca e lo Sviluppo ("7th Research Framework Programme - FP7") vengono declinati una serie di sottoprogrammi fondamentali per la cooperazione tra i vari stakeholders europei ed il finanziamento della loro ricerca nei vari settori. Principalmente, attraverso di esso si mira a:

- a) rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'industria;
- b) supportare la competitività internazionale dell'industria EU;
- c) promuovere azioni di ricerca nella Comunità Europea, integrando settori pubblici e privati.

Questi sottoprogrammi sono individuabili in categorie che li raggruppano in base a tematiche prioritarie per l'Unione Europea: la Cooperazione, le Idee, le Persone, le Strutture ed Euratom. All'interno della prima categoria, quella della Cooperazione, si può trovare di particolare attualità ed importanza nel contesto mondiale odierno, il sottoprogramma "Energia" / Parte 2, rispondente al settore Ricerca e Innovazione. Il suo *leitmotiv* è il sostegno alla creazione delle tecnologie necessarie a rendere il regime attuale di energia più sostenibile, competitivo e sicuro. Per percorrere questo cammino, sono stati definiti degli obiettivi precisi:

la diminuzione della dipendenza dal petrolio, l'utilizzo di una vasta gamma di risorse energetiche in particolar modo quelle rinnovabili, le risorse non inquinanti e i distributori di energia.

Le attività che il settore Ricerca e Innovazione incorpora, per quanto riguarda l'energia, spaziano dal fotovoltaico solare, le biomasse e l'energia

solare termica da bassa a media temperatura a questioni più trasversali come i sistemi ibridi basati sull'energia solare o la geotermia.

All'interno del campo d'azione, in senso più immediato e pratico, emergono tre punti in particolare di grande valenza per tutte le regioni europee:

la conversione delle tecnologie per raggiungere l'emissione zero di gas a effetto serra durante la produzione di elettricità;

lo sviluppo di reti interattive per la distribuzione di energia;

l'utilizzo efficace dell'energia nella manifattura e quindi una maggiore efficienza energetica nelle industrie a forte consumo di energia e a conseguente forte impatto sull'ambiente e l'economia.

Lo strumento delineato come tipologia centrale di cooperazione prevede un insieme di 'progetti di collaborazione' tra i paesi coinvolti nel programma "Energia" / Parte 2 stesso.

Oltre, agli Stati membri dell'Unione Europea, gli attori fondamentali in questo processo di scambio di conoscenze e assistenza sono: gli Stati associati (Croazia, Macedonia, Islanda, Israele, Liechtenstein, Norvegia, Serbia, Svizzera, Turchia, Albania e Montenegro). Alcuni tra questi, si nota, sono anche all'avanguardia in ciò che concerne le tematiche legate alla sostenibilità e l'energia nel mondo contemporaneo e quindi conferma di essere un valido interlocutore e sostegno per gli Stati membri.

I Progetti di collaborazione e le Azioni di cooperazione, attraverso le quali i vari stakeholders interagiscono verso la concretizzazione degli obiettivi, prevedono che almeno tre entità legali indipendenti, stabilite in uno degli Stati membri o di quelli Associati siano i portatori di progetto, con la sola condizione che due di queste entità non facciano parte dello stesso Stato membro o Associato.

Una volta stabilita la collaborazione, la stessa opera



soprattutto attraverso un sostegno scientifico alla politica con contributi che attraversano le varie discipline per un'azione di coordinazione efficace.

Il sottoprogramma "Energia"/ Parte 2 non stabilisce una durata di progetto definita, ma sottolinea una data precisa come scadenza per l'invio di progetti all'interno di questo settore: il **29 aprile 2009**. Per ciò che concerne, il budget stanziato, viene resa disponibile la somma di Euro 100.000.000 come contributo per progetto, suddiviso in varie attività a seconda del piano di lavoro proposto.

L'organizzazione di assistenza per il lancio e la proposizione di progetti stabilisce la possibilità di rivolgersi a punti di contatto in ogni paese coinvolto. Per un aiuto nazionale, quindi, è possibile interpellare i Punti di contatto nazionale ricercandoli attraverso il motore di ricerca apposito fornito sul sito del CORDIS (Servizio Informativo della Comunità di Ricerca e Sviluppo) all'indirizzo seguente: http://cordis.europa.eu/fp7/ncp_en.html

Dal punto di vista legislativo, la normativa di riferimento informa su ogni aspetto legale legato all'FP7 e i suoi sottoprogrammi. In questo caso specifico, il riferimento della pubblicazione è 200/C 226/06 (Numero scheda: 824/05/09/08).

cs

Aperto il bando Central Europe

Dal 7 gennaio scorso è possibile presentare progetti finanziabili grazie al secondo bando del Programma operativo di cooperazione territoriale transnazionale 2007/2013 "Central Europe". Le proposte progettuali dovranno essere trasmesse in versione cartacea e su supporto informatico (cd rom o altro supporto) entro il **18 marzo 2009** a: *Central Europe Programme Joint Technical Secretariat Museumstrasse 3 / A / III A-1070 Vienna - Austria*

La documentazione necessaria alla presentazione delle proposte progettuali è scaricabile direttamente dal sito ufficiale del Programma all'indirizzo web:

<http://www.central2013.eu/working-with-central/document-center/application-pack-2nd-call.html>

Le proposte progettuali dovranno prevedere tipologie di azioni e perseguire obiettivi rientranti tra quelli individuati dalle quattro priorità del Programma:

- **Innovazione** - Facilitare l'innovazione nell'Europa Centrale;
- **Accessibilità** - Migliorare l'accessibilità dell'Europa Centrale;
- **Ambiente** - Usare l'ambiente in modo responsabile;
- **Competitività regionale** - Rafforzare la competitività e l'attrattività delle città e delle regioni.

Saranno organizzati a cura del Segretariato Tecnico Congiunto del Programma Central Europe tre Lead Applicant Briefing - LAB per supportare i potenziali *Lead Partner* nella redazione delle idee progettuali. Le date e i luoghi previsti sono i seguenti:

- **9-10 febbraio 2009 a Venezia**
- **16-17 febbraio 2009 a Budapest**
- **24-25 febbraio 2009 a Stoccarda**

Nel corso di questi tre eventi, i Lead Partner avranno anche la possibilità di effettuare specifici incontri bilaterali con il personale del Segretariato.

Gli interessati dovranno inviare una scheda progetto al Segretariato attraverso il sito ufficiale del Programma www.central2013.eu/central-projects.html. Coloro che non avranno inviato una scheda dell'idea progettuale saranno inseriti in una lista d'attesa e la loro iscrizione verrà confermata in base alla disponibilità dei posti <http://www.central2013.eu/event-calendar/lab-2nd-call.html> www.central2013.eu/event-calendar/lab-2nd-call.html.

Per ogni ulteriore chiarimento e/o assistenza tecnica nella predisposizione della modulistica si invita



a prendere contatto con il referente regionale del Programma presso il Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Regione Autonoma Valle d'Aosta: Remo Chuc, c/o Direzione cooperazione territoriale - Piazza Accademia di Sant'Anselmo, 2 - 11100 Aosta - tel: 0165/27.57.57
fax: 0165/27.57.44 - email: r.chuc@regione.vda.it

RS

Danuta Hübner in Valle d'Aosta

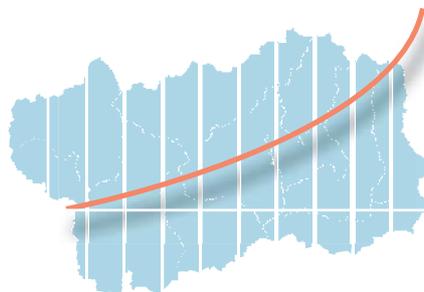
Per la prima volta, un Commissario europeo responsabile per la Politica regionale si è recata in visita in Valle d'Aosta. Il 16 e 17 gennaio scorsi Danuta Hübner ha incontrato il Presidente della Regione Augusto Rollandin e i membri del governo regionale per discutere del nuovo programma di sviluppo regionale 2007-2013 patrocinato dall'Unione europea. La Commissaria ha inoltre ribadito l'importanza del documento recentemente pubblicato dalla Commissione e intitolato "Regioni 2020" che darà occasione alle regioni d'Europa di valutare il loro grado di vulnerabilità innanzi alle sfide determinate dal cambiamento climatico, dalla globalizzazione, dall'evoluzione demografica e dai problemi energetici. Ricordando che le zone montane sono particolarmente esposte a tali sfide ha dichiarato: *"Le zone montane costituiscono un grande serbatoio di diversità e, anche se soltanto il 10% della popolazione europea vive in esse, la maggior parte dei cittadini europei traggono vantaggio dai diversi punti di forza di queste regioni: l'acqua, l'energia, la biodiversità e il turismo. Il nostro dibattito attuale sulla coesione territoriale ci aiuterà per l'appunto a migliorare lo sviluppo sostenibile e l'attrattiva di questi territori nell'interesse sia dei cittadini che delle imprese di tutta Europa."*

La Commissaria ha poi sottolineato che la Valle d'Aosta è stata la prima regione europea a esaurire gli stanziamenti del Fondo europeo di Sviluppo regionale (FESR) concessi per il periodo 2000-2006. Tra il 2007 e il 2013 la regione Valle d'Aosta beneficerà di

un investimento europeo complessivo di 104,6 milioni di euro - 19,5 dei quali provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), 32,9 milioni di euro dal Fondo sociale europeo (FSE) e 52,2 milioni di euro dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) - l'equivalente di circa 830 euro per ciascun valdostano. *"Una cifra molto alta rispetto alle realtà dei nuovi paesi dell'allargamento"* - ha chiosato Danuta Hübner - *a conferma del nostro impegno*". Alla fine dell'incontro ha poi invitato la regione a partecipare al dibattito, aperto dall'UE fino al 28 febbraio prossimo, sulla tematica della coesione territoriale, una dimensione della politica di coesione destinata ad essere rafforzata in futuro. Durante l'incontro il Presidente Rollandin ha inteso ribadire gli obiettivi del nuovo programma per la Valle d'Aosta patrocinato dall'Unione europea che punta al miglioramento della qualità della vita della popolazione, facendo leva sulla competitività regionale e dando impulso allo sviluppo sostenibile. Esso si impernia sulla ricerca, sull'innovazione e mira a valorizzare le risorse naturali della regione e delle sue zone montane protette. Il programma di investimenti reca anche un sostegno alle zone urbane site nella vallata principale (in particolare il recupero dei siti industriali dismessi), incoraggiando nel contempo il ricorso alle energie rinnovabili e ai modi di trasporto puliti. La programmazione 2007-2013 consentirà inoltre di estendere l'accesso a Internet a banda larga alle vallate scarsamente popolate e promuoverà i servizi fondati sulle tecnologie dell'informazione.

A fine mattinata, durante la visita al Forte di Bard, la Commissaria ha avuto occasione di verificare concretamente in che modo la regione fa leva sugli investimenti europei per sviluppare il turismo culturale. Il restauro del sito nel 2006 per trasformarlo in complesso storico-culturale è stato, infatti, patrocinato dal FESR. A partire dal 1993, data di inizio dei lavori, il contributo dell'UE è stato pari a 11 milioni di euro. Questo monumento continuerà a beneficiare del sostegno della politica di coesione anche nel periodo 2007-2013 (per 2 milioni di euro).

LR



Una valle in crescita

I progetti di formazione approvati per l'anno 2009 cofinanziati FSE, Ministero del lavoro e Regione Autonoma Valle d'Aosta

Nonostante le prospettive economiche ed occupazionali per il breve periodo indichino andamenti contrastanti, al di là di ogni facile incitamento all'ottimismo, è necessario far fronte alla congiuntura utilizzando le risorse migliori in campo, sia quelle personali sia quelle reperibili sul territorio, per remare contro una crisi che, lunga o breve che sarà, limiterà le potenzialità di crescita.

Dal canto suo l'Amministrazione sta mettendo in campo le risorse ed i servizi indispensabili allo sviluppo; così come l'Unione Europea, allo scopo di limitare il rallentamento dell'economia, attraverso lo strumento principale della solidarietà europea, la politica di coesione, contribuirà al rilancio dell'economia e far superare questa crisi, tutta finanziaria, dotando i progetti dei flussi di liquidità necessari a farli partire da subito.

In questa stessa prospettiva è possibile intendere, da parte dei lavoratori, la risorsa formazione, recentemente cofinanziata da Fondo Sociale Europeo, con le sue 59 iniziative articolate in progetti di orientamento, formazione, sostegno alla ricerca del lavoro, tirocini, sostegno alla partecipazione delle mamme al mercato del lavoro previste dai 17 enti attuatori, tra enti di formazione, istituzioni scolastiche e cooperative sociali. L'impegno di spesa complessivo destinato ai progetti è pari a circa 5.200.000 Euro.

Il catalogo delle proposte formative è molto ampio e variegato ed è interamente scaricabile dal sito internet nella sezione lavoro, alla voce "catalogo dell'offerta formativa". Gli obiettivi sono diversi, sia va dalla qualificazione dei giovani, all'aggiornamento professionale degli adulti, volto al mante-

nimento dell'occupazione, dall'inclusione sociale delle fasce di popolazione più emarginate e degli immigrati, all'inserimento lavorativo dei giovani, all'orientamento al lavoro, alla specializzazione post diploma.

Molti progetti sono destinati ai detenuti, o ai disabili, per dare loro un'effettiva chance di inserimento, altri sono rivolti agli immigrati ed alle donne che vogliono entrare nel mondo del lavoro, anche gli studenti in uscita dai percorsi di scuola media superiore potranno trovare alcuni progetti per una loro specializzazione. Ecco una sintesi delle opportunità cofinanziate FSE, articolate per destinatari.

I progetti volti a migliorare le condizioni di occupabilità dei lavoratori:

MultiMEDIzione a confronto

mediatori interculturali che operano sul territorio valdostano, mediatori piemontesi delle associazioni coinvolte nella progettazione e quanti entrano nel mondo della mediazione.

Donnorienta

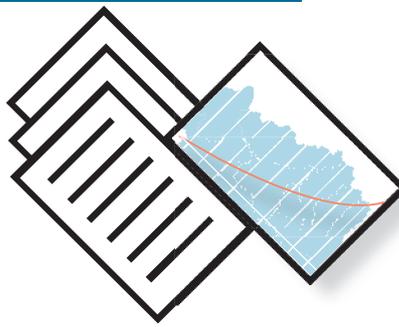
donne straniere regolarmente presenti in Italia che necessitano di un percorso di accoglienza-sostegno propedeutico ad un avvicinamento al mondo del lavoro.

Perspectives

donne straniere vittime di violenza con difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro e che necessitano di momenti di accompagnamento anche su altri aspetti della vita quotidiana.

Prospettive

persone straniere con difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro e che necessitano di momenti di accompagnamento anche su altri aspetti della vita quotidiana.



Corso di formazione per animatori polivalenti.

Persone in possesso del diploma di scuola media superiore

Arricchimento competenze 2008/2009

persone in possesso del diploma di scuola media inferiore o con l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Aurora - orientamento e avvicinamento al lavoro per donne

donne disoccupate o inattive adulte, extracomunitarie, lontane dal mercato del lavoro da molto tempo con bisogno di formazione professionale.

Identità femminile fra formazione e lavoro

donne disoccupate o inattive adulte, extracomunitarie, lontane dal mercato del lavoro da molto tempo con bisogno di formazione professionale.

Attività e terapie assistite con gli animali: attuazione di programmi con ausilio per animali per il miglioramento del benessere e della salute umana

giovani e adulti in possesso di diploma di scuola media superiore, occupati e non.

Innovation. Management per futuri ricercatori

occupati e disoccupati in possesso di laurea di primo livello e specialistica.

Afrodite: corso di specializzazione per estetista

giovani e adulti in possesso della qualifica professionale di estetista conseguita attraverso la frequenza di corsi professionali che attestino la qualificazione.

Venus: corso di qualifica per estetista

giovani e adulti disoccupati, lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro, lavoratori stagionali e precari che abbiano assolto l'obbligo scolastico ed eventualmente in possesso del diploma di scuola media inferiore.

Alfabetizzazione informatica 2009.

Alfabetizzazione informatica 2009 Corso B
popolazione maggiorenne

Alfabetizzazione informatica 2009 E-Citizen.

popolazione maggiorenne

Tecnico superiore amministrazione economico-finanziaria e controllo di gestione

persone in possesso del diploma istituto tecnico e professionale

Tecnico del territorio e dell'ente locale 2009

disoccupati, lavoratori autonomi a rischio di perdita del posto di lavoro, occupati compresi soci lavoratori, e titolari di impresa in possesso di diploma di scuola media superiore.

Corso di qualifica per tecnici esperti di franchising e di gestione di un punto vendita

persone in possesso del diploma di istituto tecnico, professionale, magistrale, liceo. Inoltre viene richiesta una significativa esperienza professionale coerente per indirizzo e contenuti professionali agli obiettivi dell'azione formativa in oggetto.

Progettazione in sistemi di qualità dei prodotti/servizi

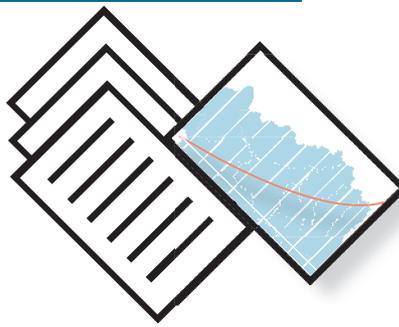
persone disoccupate, a rischio perdita del posto di lavoro, lavoratori anziani e autonomi in possesso del diploma di scuola media superiore.

La nota integrativa al bilancio

persone in possesso del diploma di istituto tecnico, professionale, liceo, para-universitario, laurea di primo livello e specialistica.

Specializzazione per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti

disoccupati o lavoratori a rischio perdita del posto di lavoro in possesso del diploma di istituto tecnico, professionale,



Vda in primo piano: fondamenti di sviluppo audiovisivo e multimediale

abitanti della Valle d'Aosta con età superiore ai 18 anni.

Da cittadino a cittadino: itinerari di democrazia, tolleranza e consapevolezza

popolazione maggiorenne.

Percorsi professionalizzanti post diploma per tecnici della promozione e dell'accoglienza turistica

giovani in possesso del diploma di istituto tecnico, professionale magistrale e liceo.

Corso addetto qualificato casaro

licenza media inferiore e assolvimento obbligo scolastico.

Cittadinando.

abitanti del quartiere Dora e del quartiere Cogne
Giovani cittadini partecipano giovani tra i 18 e i 29 anni.

Partecipazione attiva alla costruzione della comunità

popolazione con più di 18 anni

ASSE C - INCLUSIONE SOCIALE

Lavorare nel settore turistico alberghiero: corso per camerieri di sala e addetti cucina

detenuti presso la Casa circondariale di Brissogne.

Progetto per operatori giardinieri e vivaisti

detenuti presso la Casa circondariale di Brissogne con una minima comprensione della lingua italiana

Lavoro in corso: costruire un profilo professionale fra fabbisogni e potenzialità edizione 1

disabili psichici, fisici, sensoriali iscritti al collocamento mirato o in carico ai competenti servizi socio-sanitari territoriali.

Lavoro in corso: costruire un profilo professionale fra fabbisogni e potenzialità edizione 2

disabili psichici, fisici, sensoriali iscritti al collocamento mirato o in carico ai competenti servizi socio-sanitari territoriali.

LavorAbili:

percorsi per giovani disabili dopo la scuola
giovani disabili

Corso di formazione per addetto alle aree verdi e alla manutenzione.

detenuti definitivi, non appellanti o in attesa di giudizio, con un fine pena congruo per poter partecipare all'intera iniziativa formativa

Mappa - percorsi di accoglienza e orientamento presso

la Casa circondariale di Brissogne

detenuti appena arrivati e che necessitano di un primo orientamento. Potranno anche essere inseriti detenuti non definitivi.

Voci da dentro

detenuti presso la Casa circondariale di Aosta

Imparare come

persone disabili e soggetti svantaggiati.

Fare pratica

persone disabili e soggetti svantaggiati

Esplorare dove

persone disabili e soggetti svantaggiati.

MMIL - Monitoraggio e mantenimento

degli inserimenti lavorativi

persone disabili e soggetti svantaggiati

ASSE D - CAPITALE UMANO

DIAPASon - diagnosi e prevenzione abbandono scolastico

studenti classi prime e seconde dell'ISITIP Verrès, istituto tecnico e istituto professionale.

Resto a scuola

studenti classi prime seconde e terze liceo linguistico courmayeur.

Attività prevenzione dispersione scolastica

allievi e famiglie e docenti dei percorsi sperimentali triennali integrati istruzione e formazione professionale don Bosco.

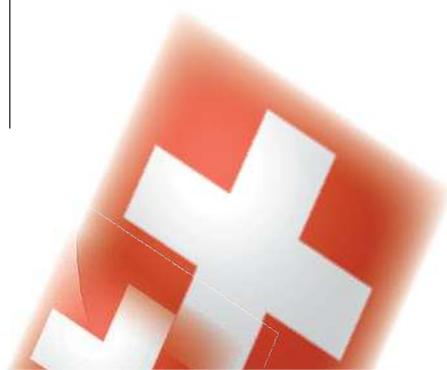
AC

La Svizzera nello spazio Schengen

Da dicembre scorso niente più controlli dei documenti personali alla frontiera tra l'Italia (e gli altri Paesi dell'UE) e la Svizzera. La Confederazione, pur non facendo parte dell'Unione europea, ha aderito alla cosiddetta "Area Schengen", in cui le persone possono circolare liberamente. La scomparsa dei controlli è per ora limitata alle frontiere terrestri. Per quelle aeree si dovrà attendere, se i tempi saranno rispettati, il marzo 2009 poiché gli aeroporti svizzeri devono realizzare i corridoi d'accesso separati tra i cittadini "Schengen" e gli altri extra UE. Alle frontiere terrestri scompaiono i controlli sulle persone, ma non su quelle delle merci. I finanziere italiani, e i responsabili doganali della Svizzera e degli altri paesi potranno quindi continuare a effettuare controlli sulle merci. Inoltre, nessun limite è posto alla possibilità delle forze di polizia di effettuare controlli nei pressi delle frontiere. In pratica, quindi, una pattuglia della polizia può, quando lo ritenga opportuno, sistemarsi a pochi chilometri dalla frontiera ed effettuare i controlli che ritiene opportuni in base alla legislazione nazionale. Inol-

tre l'accordo non abolisce gli obblighi previsti dalle diverse legislazioni nazionali per quanto riguarda i documenti personali. Se un paese prevede che ogni cittadino - nazionale o straniero - sia in grado di mostrare un documento d'identità, quest'obbligo continua a rimanere valido. L'adesione della Svizzera è stata preceduta dalla sua connessione al Sistema d'informazione Schengen, che consente lo scambio di dati su persone ricercate, disperse e cui è vietato l'ingresso, nonché sui beni perduti e rubati. Contestualmente la Svizzera aderisce anche al cosiddetto "sistema Dublino", che stabilisce i criteri per l'esame di una domanda di asilo. Alla zona di libera circolazione hanno aderito finora 25 Paesi, Svizzera compresa. L'Italia ne fa parte dal 1990 insieme a Belgio, Germania, Francia, Lussemburgo e Olanda. Si sono poi aggiunti, nel corso degli anni, Spagna, Portogallo, Grecia, Austria, Danimarca, Svezia e Finlandia. Esattamente un anno fa erano entrati nello spazio Schengen otto nuovi paesi membri dell'UE dell'Europa centro-orientale (Estonia, Repubblica ceca, Lituania, Ungheria, Lettonia, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia), oltre all'isola di Malta. Della zona senza frontiere fanno parte anche altri paesi non dell'Unione europea: l'Islanda e la Norvegia. Tuttavia è bene ricordare che non tutti i Paesi membri dell'UE fanno parte dell'area in cui le persone possono muoversi senza controlli: Romania, Bulgaria e Cipro non hanno ancora aderito perché le autorità europee responsabili di verificare l'esistenza delle infrastrutture necessarie non hanno ancora dato "il via libera". Al momento non è ancora stata fissata una data per la loro adesione.

LR



L'Anno europeo della creatività e dell'innovazione

Ogni anno l'UE sceglie un tema per una campagna di sensibilizzazione su un argomento specifico. Il 2009 sarà dedicato alla creatività e all'innovazione. Due concetti tanto generali e immateriali, quanto fondamentali - per non dire essenziali - alla realizzazione personale e sociale. Fonti di sviluppo dell'individuo e della collettività, dunque, che rappresentano una risorsa importantissima - soprattutto in momenti di evoluzione economica e politica così cruciali, come quello che stiamo attraversando. L'innovazione è, infatti, un elemento essenziale del pacchetto proposto dalla Commissione europea per combattere i cambiamenti climatici ma anche del suo piano di rilancio dell'economia dell'Unione, che oggi attraversa la peggiore recessione degli ultimi decenni.

L'Anno Europeo della Creatività e Innovazione mira ad accrescere la consapevolezza dell'importanza della creatività e dell'innovazione in quanto competenze chiave per lo sviluppo personale, sociale ed economico. Con lo slogan "**Immaginare - Creare - Innovare**", l'intento è di promuovere approcci creativi e innovativi in vari campi dell'attività umana per affrontare le sfide che abbiamo dinnanzi dando forma al futuro dell'Europa in un contesto di competitività globale.

Si tratta di un'iniziativa trasversale che include non soltanto l'istruzione e la cultura, ma anche altri settori, come quelli dell'impresa, dei media, della ricerca, delle politiche sociali e regionali, dello sviluppo rurale. Nel corso dell'anno saranno programmate in tutta Europa centinaia di conferenze, progetti e mostre per sottolineare l'esigenza di trovare soluzioni creative ai problemi di oggi. Anche *Europe Direct Vallée d'Aoste* prevede l'organizzazione di alcuni eventi sul tema dell'Anno europeo - a cominciare dalla Festa dell'Europa - che vi annunceremo nei prossimi numeri di questa newsletter.

"La pace mondiale non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionali ai pericoli che la minacciano." proclamava il 9 maggio 1950, l'allora Ministro francese degli affari esteri, Robert Schuman nel momento in cui posava il primo mattone economico dell'Europa, senza dimenticare il ruolo della cultura come legante insostituibile fra i diversi popoli. Ancor oggi i dati confermano la sua lungimiranza: nell'Unione europea il settore culturale produce più ricchezza del comparto chimico occupando oltre 6 milioni di persone e contribuendo allo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alla valorizzazione turistica dei territori, alla rivitalizzazione e coesione della società. Perché la cultura è al contempo catalizzatore di creatività e artefice di ricchezza.

Per info sul sito ufficiale dell'Anno europeo:

<http://create2009.europa.eu>

LR

Rispetto dei diritti umani: il cammino è ancora lungo

Non si sono ancora spenti gli echi delle celebrazioni dei 60 anni della Dichiarazione dei Diritti Umani adottata il 10 dicembre del 1948 a Parigi dai 58 Stati Membri che costituivano l'allora Assemblea generale. I trenta articoli in cui si declinano i diritti di ogni membro della famiglia umana: il diritto alla vita, alla sicurezza, alla salute, ad un domicilio, al lavoro, alla non discriminazione in tutte le sue forme, all'asilo politico, all'espressione delle proprie idee, alla professione religiosa, e molti altri ancora, sono stati ribaditi nel 2000 dal Trattato di Nizza con la Carta Europea dei Diritti Fondamentali, e rafforzati il 15 febbraio 2007 con la creazione a Vienna, dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali. Quest'ultima si prefigge l'obiettivo di fornire alle istituzioni europee e alle autorità nazionali assistenza e consulenza sui diritti fondamentali



nell'attuazione del diritto comunitario, nonché di aiutarle ad adottare le misure o a definire le iniziative appropriate.

Tuttavia il percorso affinché tutti i popoli siano liberi e rispettati è purtroppo ancora molto lungo. Molti sono ancora i diritti violati in troppe parti del mondo e purtroppo la lotta per la loro affermazione è sempre più dura. Riduzione in schiavitù, sfruttamento dei minori, commercio di esseri umani, sono sotto i nostri occhi quotidianamente e questo fa riflettere su come la memoria dell'uomo sia estremamente labile e gli egoismi e gli interessi decisamente prevalenti.

La recrudescenza della barbarie fa capire che non bisogna dare nulla per scontato, anzi, che dalla scuola, alla società civile, l'impegno non deve mai venir meno.

EC



LO SPAZIO DEI GIOVANI

Stage nel 2009

Attenzione alle date!! Sono in procinto di essere pubblicati i nuovi bandi di tirocinio per gli Stage nel 2009

Stage in Assocamerestero

Esce il **14 gennaio** il nuovo bando di stage presso le camere di commercio italiana all'estero o presso la sede di Assocamerestero.

www.assocamerestero.it

Stage in Astronomia

Esce il **15 gennaio** il bando di stage dell'Agenzia Spaziale Italiana. Lo stage comprende un rimborso spese di € 300. Matera, Roma e Trapani le destinazioni.

www.asi.it

Stage all'estero con il MAE

Dal **21 gennaio** sarà disponibile il nuovo bando di stage convenzionati dal Ministero degli Affari Esteri.

www.esteri.it

Stage in Redazione

L'**11 febbraio** è prevista l'uscita del nuovo bando con Equilibri.net società dedita allo studio ed all'analisi degli eventi e delle dinamiche internazionali.

www.equilibri.net/indice

Stage alla Scuola Superiore delle Finanze

Il **19 marzo** è prevista l'uscita del bando presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze.

www.ssef.it





Le Centre International de Recherche sur le Cancer

dont le siège est à Lyon offre des possibilités de stages post-doctorat dans différents secteurs. Pour avoir plus d'informations consulter le site: <http://www.iarc.fr/fr/Vacances-de-postes/Stages-post-doctoraux>

L'International Juvenile Justice Observatory

(IJJO) è una Fondazione belga che si occupa di informazione, analisi e comunicazione in tutti i campi correlati con la giustizia nel mondo giovanile. Offre i suoi servizi in spagnolo, francese, inglese e in altre lingue. Sedi a Bruxelles e a Salamanca.

www.oiji.org

> *Colaboradores y Usuarios* > *Prácticas*

La Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo

(BERD) è stata creata per favorire la transizione verso l'economia di mercato nei Paesi dell'Europa Centro-Orientale e della Comunità di Stati Indipendenti (ex-URSS) che si impegnano a rispettare e mettere in pratica i principi della democrazia, del pluralismo e dell'economia di mercato, oltre che a promuovere l'iniziativa privata e lo spirito d'iniziativa. Sede a Londra.

www.ebrd.com

> *Jobs*

L'Associazione Europea dei Conservatori musicali

è una rete che dal 1953 riunisce centinaia di enti di formazione professionale nel campo della musica in 55 Paesi. Organizza progetti di ricerca, convegni, seminari, scambi a livello nazionale, europeo e internazionale. Sede a Utrecht (Paesi Bassi).

<http://aecs.site.cramgo.nl>

> *Recruitment* > *AEC internship*

L'Associazione delle Industrie Europee delle Biomasse

EUBIA, raggruppa tutte le forze del mercato attive nel campo delle biomasse, compresi i fornitori di tecnologia e i centri di conoscenza, con lo scopo di promuovere l'uso delle biomasse come fonti di energia. Sede a Bruxelles.

www.eubia.org

> *Job Opportunities* > *Internship*

Il Forum Europeo per le Arti e il Patrimonio

è stato fondato nel 1992 con lo scopo di rappresentare a livello europeo le organizzazioni culturali, gli operatori e gli artisti. Gli oltre 5000 membri, che provengono da tutti i Paesi UE e oltre, operano in tutti i settori culturali: orchestre, associazioni di scrittori, università, istituzioni del patrimonio, teatri nazionali, reti culturali internazionali, conservatori, cori, festival, fondazioni, ecc. La sede è a Bruxelles.

www.efah.org

> *Contact/Vacancies*

L'associazione Motion Picture Association of America

(MPAA) si propone di sostenere il cinema americano in ogni parte del mondo. Si occupa di cinema da sala, di film in cassetta e di film per la televisione, di produzioni di intrattenimento e di trasmissioni via cavo. Sedi in varie città in America, Europa e Asia.

www.mpa.org

> *Internship Opportunities*

EURELECTRIC

Unione delle Industrie Elettriche europee, con sede a **Bruxelles** (Belgio), è l'associazione professionale che rappresenta gli interessi comuni del settore elettrico a livello europeo. È stata costituita nel 1999 dalla fusione di organismi precedentemente esistenti.



Attualmente sta cercando stagisti/e per la Policy Coordination & Communication unit.

Su www.eurelectric.org/jobads/AdStagPCCDec08.pdf si può leggere l'offerta completa.

La candidatura (CV + lettera di presentazione, entrambi in inglese) va inviata **al più presto a:**

Unione delle Industrie Elettriche - EURELECTRIC

Att: Ugne Tornau

Bld de l'Impératrice 66, B-1000 Bruxelles

Tel: 02-515.10.33 - Fax: 02-515.10.10

utornau@eurelectric.org

L'UNU United Nation University

con sede a Tokyo (**Giappone**), è un'istituzione che ha lo scopo di creare e diffondere conoscenze oltre che creare capacità individuali e istituzionali a sostegno delle finalità e dei principi della Carta delle **Nazioni Unite**.

Ogni anno l'UNU mette a disposizione un Internship Programme che accoglie stagisti con lo scopo di: promuovere l'incontro e il dialogo tra giovani studiosi e UNU, fornire un sostegno alle attività interne dell'UNU, permettere agli stagisti di familiarizzare con il lavoro di ricerca dell'UNU.

Gli stage, che durano **3 mesi**, prolungabili a 6, e che non sono retribuiti, possono essere svolti in uno dei seguenti settori:

- Ambiente e Sviluppo Sostenibile
- La pace e la *governance*
- Ufficio del Rettore
- UNU Stampa
- Centro di Calcolo (C3)
- Biblioteca
- UNU Online Learning

Le **candidature** possono essere presentate secondo quattro scadenze l'anno e cioè entro la fine dei mesi di **gennaio, aprile, luglio e ottobre**. La candidatura deve contenere *l'application form* scaricabile dal sito sotto indicato, il CV, la lettera di accompagnamento indirizzata al Presidente della Commissione Tirocini e una lettera di referenza (per esempio di un professore della propria

università di origine).

Tutte le informazioni sono sul sito

www.unu.edu/employment

Opportunità di lavoro presso Organismi internazionali

Nel sito <http://www.fao.org/VA/emploi.htm>

è possibile reperire le scadenze per le assunzioni nei vari settori operativi dell'organizzazione FAO nel mondo.

Nel sito <http://www.reliefweb.int/rw/res.nsf/doc212?OpenForm&start=1&count=50> sono resi noti i posti vacanti in diversi ambiti lavorativi.

Canada, Nuova Zelanda e Australia più vicine per gli under 35

Canada

I governi di Italia e Canada si sono impegnati a consentire reciprocamente l'ingresso di 600 giovani l'anno per un periodo massimo di sei mesi. La partecipazione al programma non è rinnovabile e deve essere richiesta prima della partenza. I requisiti per poter partecipare a questo programma sono: cittadinanza e residenza italiana ed età compresa tra i 18 e i 35 anni compiuti. Per partecipare al **Programma Working Holiday** devono completare ed inviare per posta il modulo di domanda e la dichiarazione, o presentarli di persona durante l'orario d'ufficio della Sezione Visti dell'Ambasciata del Canada. Il modulo di domanda (scaricabile dal sito dell'Ambasciata del Canada www.canada.it > *Programma Vacanza-Lavoro*) e la dichiarazione devono essere firmati in originale. Il costo è di 95 Euro. La domanda può essere presentata dal 1° gennaio fino all'esaurimento dei posti. Il periodo di validità del visto inizia dal giorno dell'arrivo in Canada.



Australia

Il **Working Holiday Maker** consente ai cittadini italiani tra i 18 e i 30 anni di trascorrere un anno in Australia, avendo come obiettivo fondamentale quello di fare una vacanza, ma potendo anche, nello stesso periodo, frequentare una scuola e svolgere uno stage. Su richiesta in loco la validità del visto può essere estesa per altri 12 mesi. È possibile lavorare a tempo pieno e continuativo per 6 mesi per lo stesso datore di lavoro. Oppure studiare fino ad un periodo massimo di 4 mesi. Poi si deve cambiare. Utili informazioni si trovano anche sui siti www.immi.gov.au/visitors/working-holiday, www.ambcanberra.esteri.it, www.italy.embassy.gov.au e www.australiaitalia.it.

Nuova Zelanda

I visti **Working Holiday** neozelandesi disponibili per gli italiani sono 1000 ed hanno una validità di 12 mesi. Non si può rimanere per più di tre mesi presso la stessa azienda, poi ci si deve spostare. Questo visto consente di frequentare un corso di tre mesi, per esempio un corso intensivo di lingua presso una delle università o scuole private. Chi è in possesso di una carta di credito (Mastercard o Visa) può richiedere il visto via Web. Altrimenti deve stampare il Working Holiday Scheme application form, reperibile nel sito www.immigration.govt.nz alla voce Working Holiday, completarlo, datarlo e firmarlo. In questo caso il modulo va spedito per posta, insieme a una fototessera recente ed un assegno circolare intestato "New Zealand Embassy" per l'importo di Euro 70, all'Ambasciata della Nuova Zelanda. Indirizzo e informazioni sono sul sito www.nzembassy.com. Si può presentare domanda a partire dal **1° aprile** fino all'esaurimento dei posti. ■



LA NOSTRA BACHECA**Bandi in scadenza**

PROGRAMMI	DESCRIZIONE	BENEFICIARI	SCADENZA	FONTE
<i>FESR</i>	Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione. Area tematica: Energie rinnovabili e risparmio	Imprese valdostane che, in collaborazione con un organismo di ricerca, presentano un progetto di trasferimento tecnologico.	28 - 2 - 2009	http://www.regione.vda.it/attiprod/contributi_ricerca_qualita/innovazione_i.asp
<i>Programma Comenius Regio partenariati</i>	Promuovere la cooperazione tra le autorità locali e regionali che ricoprono un ruolo importante in Europa in materia di educazione ed istruzione. Il partenariato darà l'opportunità alle autorità in questione di lavorare insieme alle scuole e altri soggetti di diverse regioni su progetti d'interesse comune.	I candidati devono essere stabiliti in uno dei seguenti paesi: - i 27 Stati membri dell'Unione europea (situazione al 1° gennaio 2007), - i paesi EFTA e SEE: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, - i paesi candidati: Turchia.	20 - 2 - 2009	http://ec.europa.eu/education/comenius/doc854_en.htm
<i>Sottoprogramma Energia - Settore Ricerca e innovazione</i>	Sostenere la creazione delle tecnologie necessarie a rendere il regime attuale di energia più sostenibile, competitivo e sicuro; Diminuire la dipendenza dal petrolio; Utilizzare una vasta gamma di risorse energetiche in particolare modo le energie rinnovabili, le risorse non inquinanti e i distributori d'energia.	Progetti di collaborazione e Azioni di cooperazione: almeno tre entità legali indipendenti stabilite in uno degli Stati membri o degli Stati associati. Due entità non possono far parte dello stesso Stato membro o Stato associato. Azioni di sostegno: almeno una entità legale di sostegno.	29 - 4 - 2009	http://CORDIS.EUROPA.EU/FETCH?CALLER=FP7NCP&PASSVAR%3ATITLE=FP7+NCP&QM



IN BREVE DALL'EUROPA

20 minutes avec l'Europe su RAI TRE VDA

Europe Direct Vallée d'Aoste inizia una collaborazione con la sede Rai TRE della Valle d'Aosta per un nuovo programma televisivo negli spazi regionali. Dal 20 gennaio scorso, alle ore 20 su RAI TRE Valle d'Aosta il nuovo programma quindicinale "20 minutes avec l'Europe" si avvale della collaborazione dell'antenna Europe Direct Vallée d'Aoste nella rubrica "RégionEurope". Un nuovo spazio di informazione che intende fornire ai cittadini una chiave di lettura semplificata dell'Europa, proponendo una dimensione locale della notizia europea. L'intento è di approfondire e divulgare l'attualità proveniente dalle istituzioni europee di interesse per la nostra regione, i bandi e gli inviti a presentare proposte grazie alle fonti di finanziamento europeo, nonché le attività promosse sul territorio dalla nostra antenna informativa Europe Direct. Prossimi appuntamenti il 3, 17 febbraio e il 3 marzo. Buona visione!

LR

Programma Alcotra Italia-Francia: sospensione deposito "Progetti singoli"

A seguito delle decisioni assunte dal Comitato di sorveglianza del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013, riunitosi a Gap il 10 dicembre 2008, il deposito dei progetti singoli è *momentaneamente sospeso* sull'insieme delle misure del Programma. Una decisione in merito alle tempistiche di riapertura sarà assunta nella prossima riunione del Comitato di sorveglianza, prevista per fine giugno 2009 in Valle d'Aosta.

Per informazioni:

Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Direzione cooperazione territoriale

Tel. 0165 27 57 11

Fax 0165 27 57 44

e-mail: interreg@regione.vda.it

sito web: <http://www.interreg-alcotra.org>

Arriva il passaporto biometrico

A partire dal 29 giugno prossimo, i passaporti di trenta paesi europei (i 27 dell'Unione europea più Norvegia, Svizzera e Islanda) saranno dotati di uno speciale microchip. Questo conterrà l'impronta digitale del titolare del documento. Per quanto riguarda i minori invece, gli eurodeputati discuteranno a breve sulle nuove regole per i passaporti biometrici per i bambini che viaggiano da soli.

L'Europa discute della crisi del gas

Dopo la recente crisi del gas che ha rischiato di lasciare al freddo gran parte dei paesi europei, gli eurodeputati ripropongono il tema di una politica estera comune in materia di energia. La "battaglia del gas" tra Russia e Ucraina ha messo in evidenza il problema della dipendenza energetica dell'Europa: ben il 42% delle importazioni europee di gas provengono dall'ex potenza sovietica e, di questo, ben il 90% transita attraverso il territorio ucraino. Si rinnova quindi la necessità di discutere sul nuovo "pacchetto energetico", adottato lo scorso novembre dalla Commissione europea ed incentrato su quattro elementi chiave: la creazione di meccanismi bilaterali e regionali di solidarietà in caso di blocchi di forniture; la diversificazione delle risorse e delle fonti di approvvigionamento; l'identificazione delle interconnessioni frontaliere mancanti e la trasparenza dei flussi fisici del gas.

GA

Politica regionale – coesione territoriale

La Commissione europea invita i cittadini, le organizzazioni e le autorità pubbliche ad esprimere le proprie opinioni riguardanti il "Libro verde sulla coesione territoriale – Trasformare la diversità territoriale in un punto di forza". La consultazione sarà chiusa il **28 febbraio 2009**. Il dibattito tratterà diversi temi: la definizione alla miglior comprensione





della coesione territoriale, l'azione territoriale, la cooperazione, il coordinamento ed i partenariati.

Per partecipare:

http://ec.europa.eu/regional_policy/consultation/terco/consultation_it.htm

Pesticidi proibiti vicino alle zone abitate

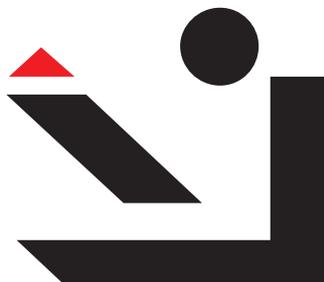
Evitare l'uso dei pesticidi vicino a scuole, ospedali, parchi e centri abitati: sembra un obiettivo di comune buon senso, e invece è diventato oggetto di una norma appena approvata dal Parlamento europeo, nella prima sessione del nuovo anno. Fino a qualche anno fa, la loro diffusione era limitata al solo ambito agricolo ed era pressoché minima. Negli ultimi anni la situazione si è fatta critica e la pratica si è ormai trasferita all'uso quotidiano. L'obiettivo quantitativo è quello di ridurre l'uso di pesticidi del 25% entro i prossimi cinque anni e del 50% entro i prossimi dieci. Ora la palla passa ai Ministri dei 27 Stati UE che devono dare l'approvazione finale alle proposte dell'Europarlamento. Il cam-

panello d'allarme arriva da una ricerca effettuata a livello europeo che evidenzia l'alta tossicità dei pesticidi definendoli come la possibile causa della riduzione di ormoni o di alterazioni genetiche. Di fronte a questa situazione, il Parlamento europeo ha chiesto di modificare la legislazione in materia cercando così di ottenere la riduzione dell'uso dei pesticidi, almeno in specifici luoghi a rischio per la salute umana, e in particolare quella di gruppi specifici come i bambini o gli ammalati. Inoltre, se approvata dagli Stati Membri dell'Unione europea, anche l'irrigazione aerea potrebbe essere vietata, soprattutto in vicinanza di zone residenziali. Il concetto di "gestione antiparassitaria integrata", che è al centro della nuova normativa, mira a promuovere metodi di controllo non chimico degli organismi nocivi, come per esempio, la rotazione delle colture.

LR



vdaeuropa^{info}



Registrazione al Tribunale di Aosta

N. 4 del 6 aprile 2007

Direttrice responsabile

Sandra Bovo

Hanno collaborato a questo numero

Cristina Deffeyes, Rudy Sandi, Christian Scalise, Gianluca Tripodi

Per la sezione Europe Direct

Giuseppe Anzalone, Elettra Crocetti, Laura Riello

Editore

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Presidenza della Regione
Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

Redazione

Dipartimento Politiche strutturali e affari europei
Europe Direct Vallée d'Aoste
Via Vevey, 23 - 11100 Aosta
Tel. 0165 267630/31
europa.direct@regione.vda.it

Responsabile di redazione

Laura Riello

Immagini

Mediateca Ue, archivio Amministrazione regionale

Progetto grafico e impaginazione

tulliomacioce.com
